

Prémio

C'È GENTE DISPOSTA A PAGARE PUR DI NON INCONTRARE IN SPIAGGIA LA GREGORACI

Consentiteci l'audacia di accoppiare un paio di notizie unite da un fil rouge - rouge? - si potrebbe dire «di sistema». La prima, balneare come poche: cinquemila lettori di Gente Viaggi hanno votato chi vorrebbero incontrare per caso in spiaggia e insieme chi non vorrebbero incontrare, anche a costo di pagare. Quest'ultimo ambito riconoscimento è stato vinto e alla grande dalla signora Elisabetta Gregoraci, da sola o in compagnia del suo sposo Flavio Briatore. Cioè: sei in spiaggia e ti avvisano che sta per passare la signora in questione, panico. Dottò, se fai un modesta offerta di denaro te



posso aiutà...: va bene, pago. Questo è il meccanismo di base, ora moltiplicatelo per cinquemila: sono soddisfazioni, robetta ma è pur sempre un cubetto di ghiaccio su una scottatura solare. Secondo. Bondi, il nostro panda preferito, ha assunto ieri come capo della sua segreteria il signor Hullweck, già sindaco di Vicenza. Quest'ultimo, reso teneramente sincero dalla gioia, confessa: «Il mondo della politica romana sa che io ho due anime: quella politica e quella della persona che ama il mondo dello spettacolo, la musica, la danza, i beni culturali». Dice il vero: abbiamo intervistato 5322 esponenti del mondo della politica romana e tutti, senza distinzione di appartenenza, al nome «Hullweck» hanno precisato concordi: ma certo, quello con due anime. E cosa ama sopra ogni altra cosa? La risposta solidale è stata: egli ama i beni culturali più dei maccaroni. Bondi, non ne sbagli una, 'tacci tua. **Toni Jop**

TV D'ESTATE Fan finta di niente, ma ci somministrano repliche a valanga anno dopo anno. E così sai sempre chi è l'assassino: non aiuta l'interesse, trattandosi di thriller. Qualcosa di nuovo c'è: per esempio, dei tematici che fanno i detective...

■ di Silvia Garambois

È

il cubetto di ghiaccio nella tv d'estate: il brivido del giallo. Telefilm e tv movie polizieschi, thriller, di indagine, di morti ammazzati e di medici da obitorio, Cis e Ris, squadre speciali o meno. Solo nella programmazione di oggi abbiamo contato 28 (dicasi: ventotto) telefilm «in giallo», dall'ispettore Derrick alla Signora in giallo, da C.S.I. e C.S.I. Miami a Don Matteo, dal Commissario Rex a Squadra speciale Lipsia, e via,



Il commissario Montalbano

RAI Quattro nuovi film in arrivo nel 2009

Montalbano invecchia ma pensa alle gonne...

■ Torna Montalbano. Dopo una raffica di sì, no, forse, adesso è ufficiale. Ritroveremo un Montalbano che invecchia, che è sempre più in crisi, sempre più introverso e sgomento di fronte ai problemi dell'età, con i suoi piccoli inconvenienti... come i vuoti di memoria. Comunque: rieccholo. Dopo che la Rai ci ha permesso di imparare a memoria i 14 film precedenti (in virtù delle infinite repliche), siamo in attesa addirittura di quattro nuovi episodi interpretati - come sempre - da Luca Zingaretti (regia di Alberto Sironi), previsti per il 2009: *La luna di carta* (in cui se la dovrà vedere, maschilista com'è, con la psicologia femminile), *La vampa d'agosto* (dove perde la testa per una ragazza, ed è coinvolto in una vendetta), *Le ali della sfinge* (dove più che all'indagine pensa al rapporto compromesso con la sua fidanzata) e *La pista di sabbia* (nel mondo, per lui inedito, delle corse dei cavalli), tutti tratti dagli ultimi libri di Andrea Camilleri. La trasposizione televisiva dei romanzi di Andrea Camilleri, avviata dieci anni fa, nel 1998, è considerata un vero «caso televisivo»: e non solo per gli altissimi ascolti, visto che Montalbano è riconosciuto tra i migliori prodotti della fiction europea, ed è stato venduto dalla Rai a Germania, Francia, Svezia, America Latina, Belgio, Olanda e Spagna.

Per essere giallo è giallo. Ma puzza

e via, e via. Novità? Nessuna. Anzi, è stato il Codacons, qualche settimana fa, a denunciare che con tutti i soldi che la tv ci preleva dal portafogli, tra canone (106 euro), abbonamento al satellite (più o meno 39 euro al mese) o al digitale Mediaset (8 euro per 12 mesi, uguale 96 euro), o che guadagna grazie a noi con la pubblicità, potrebbe sforzarsi di darci anche in estate qualcosa di nuovo.

«Ci chiediamo: perché ad ogni estate il *Commissario Rex* deve immancabilmente tornare a «perseguitare» i telespettatori? - chiede il Codacons - Possibile che in estate su Raiuno non sappiano far altro che intasarci di telefilm e per di più riproporci di anno in anno le stesse identiche serie e gli stessi identici episodi già trasmessi l'anno precedente? Ma non potrebbero almeno propinarceli con periodicità biennale?»: domanda legittima, perché dall'analisi comparata dei programmi del 2003, 2004, 2005 e 2006 (solo di Raiuno!), è risultato che con sconcertante ripetitività si sono visti e rivisti (con lievi spostamenti di orario tra un anno e l'altro): *La signora del West*, *Un ciclone in convento*, *Un medico in famiglia*, *Le sorelle McLeod*, *Don Matteo*, *La signora in giallo*, *Il Commissario Rex*, *L'ispettore Derrick*. Esattamente come quest'anno...

Eppure, del nostro giallo quotidiano non sapremmo fare a meno. Foss'anche quel rinnegato di *Renegade* che ha preso il posto di un altro personaggio al limite dell'incredibile, Chuck Norris di *Walker Texas Ranger*, all'ora di cena su Retequattro: violenti, gratuiti, razzisti, eccessi-

Otto serial su Raiuno gli stessi degli ultimi anni, con minime variazioni sugli orari della messa in onda. Che perseveranza!

vi, giustizieri, politicamente scorretti... e rilassanti. Certo, meglio lo charme della *Signora in giallo*, meglio se by-night ricompare qualcuno dei sacri mostri in bianco/nero: Sherlock Holmes, Hercule Poirot, Nero Wolfe. Il commissario Maigret (però l'originale: quello con Gino Cervi), o il vecchio Padre Brown di Renato Ra-

Rai
«Il Commissario Manara»: una famiglia col fiuto di un cane



«Il commissario Manara», prodotto da Rai-fiction, è una delle novità dell'autunno: nasce da una costola di *Una famiglia in giallo* (nonna, zio, nipotino e cane poliziotto, tutti appassionati di indagini), ed aggiunge al mix anche il Commissario Manara (Guido Caprino) nonché un'ispettrice da far girare la testa (Roberta Giarrusso). È rimasta nel cast Valeria Valeri nel ruolo della nonna, splendida lettrice di gialli e di animi umani, con la dote innata di... scoprire il colpevole. Tra gli attori, invece, non c'è più Giulio Scarpati. Autore della serie, sempre Alberto Simone.

History Channel
«Il massacro del Circeo»: delitti veri sporchi e cattivi



Il «Massacro del Circeo» verrà raccontato su History Channel per la nuova serie di «Delitti», la serie che racconta i delitti più celebri della cronaca nera, attraverso immagini di repertorio, testimonianze e fiction. La terza stagione di «Delitti» si occupa di otto casi che hanno tenuto le prime pagine dei giornali: fra questi, «Il caso Gucci», «La gabbia del Canaro», «Il nano di Termini», «L'omicidio del Dams», «La spogliarellista fatale» e «Il bambino sepolto», tutti tratti dalle cronache tra il 1969 e il 1995. Ideatore il giornalista Alessandro Garramone.

Rai
«Il Commissario Vivaldi»: Buzzanca indaga col figlio



È in preparazione, prodotto dalla Rai, il sequel della serie *Mio figlio* (con Lando Buzzanca, andato in onda nel 2005): nuovo titolo *Altre storie per il Commissario Vivaldi*. La nuova serie in sei puntate racconta le indagini del commissariato di Trieste, dove Vivaldi, dal carattere istintivo, si scontra con il figlio (Giovanni Sifoni), anch'egli poliziotto, che ha invece un atteggiamento freddo e razionale nell'affrontare i casi. Ma oltre alle storie d'avventura, seguiremo anche le vicissitudini amorose del commissario. La regia della serie è di Luciano Odorisio.

Mediaset
«Ris 5. Delitti Imperfetti»: c'è una setta malefica che...



Per Mediaset, prodotto da Pietro Valsecchi per la Taodue (un produttore che predilige sempre i racconti tratti dalla cronaca) è in preparazione *Ris 5 - Delitti imperfetti*, ovvero la nuova serie con al centro il Capitano Venturi (Lorenzo Flaherty) e il suo gruppo. Il trailer proposto da Mediaset per illustrare il telefilm in preparazione racconta di una catena di efferati e inspiegabili delitti, che porterà a Ris sulle tracce di una pericolosa setta. Tra gli interpreti anche Ugo Dighero, Fabio Troiano e Romina Mondello e Jun Ichikawa. Regia di Fabio Tagliavia.

scel. Meglio Perry Mason. Dobbiamo, invece, «accontentarci» dei 28 - dicasi ventotto - telefilm del menù quotidiano. Che c'è di buono? O almeno, che c'è di nuovo, di inedito? Per chi ha il palato forte domani sera Raidue è tutta un thriller, dopo la *Squadra speciale Cobra 11 - sezione 2* (anche i titoli ormai si allungano a dismisura) in onda alle 19, la serata si compone di un tv movie dal titolo *McBride, omicidio di classe* seguito dalla nuova serie del telefilm *The 4400* (si tratta in realtà di storie di fantascienza intrecciate di giallo): negli Usa hanno però smesso di produrla, lasciando i telespettatori appesi a mezz'aria, senza un finale degno di questo nome... In parallelo Retequattro, dopo *Renegade*, propone addirittura tre episodi, a raffica, della nuova serie di *Criminal Intent* (spin-off di *Law&Order*, che è come dire un telefilm ispirato, all'altro più famoso). Non è

Ha protestato anche il Codacons che ha chiesto: perché ci tormentate sempre con la stessa minestra? Eppure si paga...

da meno La7 che - sempre domani - alle 21 manda in onda il telefilm *Jack Frost*, dal sottotitolo inequivocabile: «Cadaveri e minacce», in cui si intrecciano le storie di un'adolescente scomparsa e di una donna che riceve minacce telefoniche. Citazione d'obbligo per il canale «Fox crime», sul satellite, perché li la program-

mazione «in giallo» è mirata, e va in onda una parata senza fine dei soliti detective-story. Invece, con un po' più di soddisfazione, segnaliamo il telefilm che approda da domenica sera su Raidue: *Numb3rs* (non è un errore di stampa: si scrive così...). La passata estate ha avuto scarsissima fortuna, eppure, una volta tanto, qui l'idea c'è. Ed è quella che la matematica applicata ai delitti possa far scovare l'assassino: l'indagine, questa volta, anziché tra gendarmarie, commissariati, laboratori d'analisi o obitori, si svolge all'università, di fronte a lavagne piene di numeri, dove si intrecciano la teoria del caso e quella del caos, fino a dare barba e baffi all'identikit del colpevole. Divertente. E - udite, udite - gli sceneggiatori si prendono pure la briga di raccontare, oltre ai delitti, anche i personaggi. Fin qui, sono praticamente serial «made in

Su Raidue c'è «4400» fuori produzione in Usa e lasciato morire senza un finale: spettatori appassionati a bocca asciutta

Usa»: non disperate, anche gli italiani vanno in replica! Lunedì su Retequattro c'è *Il giudice Mastrangelo* (Diego Abatantuono), mercoledì su Canale 5 c'è *Canabinieri 7* (una puntata con una partecipazione di Paolo Villaggio) e dalla prossima settimana (il venerdì su Raiuno) torna anche *Don Matteo*.